



SISTAN –
PROVINCIA DI RAVENNA



Provincia di Ravenna
- Servizio Statistica

Il lavoro degli stranieri in provincia di Ravenna ai tempi della crisi.

Aprile 2012

Elaborazione a cura del Servizio Statistica:
Dott. Paolo Montanari

Nell'anno 2011 la **popolazione straniera** ha oltrepassato le 46.000 unità (tav.1), pari all'11,7% della popolazione totale; raggiungendo, seppure con tassi annuali di crescita di entità progressivamente minore, una quota pari a quasi il doppio di quella registrata nel 2005. Nello stesso periodo, invece, quella italiana ha registrato solo un +0,6%.

Tav. 1 Popolazione residente in provincia di Ravenna.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati di fonte Anagrafi comunali

	Femmine		Maschi		Totale	
	2005	2011	2005	2011	2005	2011
Italiani	178.919	179.540	167.234	168.760	346.153	348.302
Stranieri	10.974	23.527	12.298	22.637	23.272	46.164
Totale	189.893	203.067	179.532	191.397	369.425	394.464

Tav. 2 Variazione percentuale della popolazione nella provincia di Ravenna. Anni 2005-2011.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati di fonte Anagrafi comunali

Nazionalità	Var.% 2005-2011		
	Femmine	Maschi	Totale
Italiani	0,3	0,9	0,6
Stranieri	114,4	84,1	98,4
Totale	6,9	6,6	6,8

Di rilievo è stato l'aumento della popolazione straniera femminile, che ha raggiunto la quota di oltre 23.500 unità, con un +114% contro il +84% di quella maschile, che ha sempre registrato un incremento inferiore.

Tav. 3 Variazione percentuale tendenziale annuale della popolazione residente straniera in provincia di Ravenna.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati di fonte Anagrafi comunali

	Femmine	Maschi	Totale
2006	12,7	11,7	12,2
2007	21,5	18,1	19,7
2008	20,1	15,7	17,8
2009	12,3	8,8	10,5
2010	9,0	5,4	7,2
2011	6,5	5,2	5,9

Dai classici indici di struttura (tav. 4) che permettono di confrontare le caratteristiche demografiche della popolazione straniera rispetto a quella italiana, si è dedotto, per il 2011, lo stesso andamento registrato da alcuni anni:

1. l'indice di vecchiaia degli italiani è stato 15,6 volte superiore a quello straniero.
2. L'indice di dipendenza giovanile degli stranieri, che misura il carico della popolazione con meno di 15 anni in relazione a quella in età lavorativa di 15-64 anni, è stato leggermente superiore per gli stranieri (0,23 contro lo 0,20), mentre quello di dipendenza senile è stato molto inferiore: 0,03 contro 0,44.
3. Gli indici¹ di struttura e di ricambio, che mostrano la struttura interna della popolazione in età lavorativa, (in particolare, in che misura esistono coorti, che possono sostituire quelle che si ritirano dal lavoro, nel breve e nel medio-lungo periodo) sono stati molto alti per gli italiani (1,54 e 1,85 denotando scarso ricambio) e molto bassi e inferiori a uno per gli stranieri;
4. L'indice di carico di figli per donna è stato superiore per le donne straniere.

¹ L'ideale dovrebbe essere pari a 1.

Tav. 4 Indici di struttura demografici anno 2011 della popolazione residente in provincia di Ravenna.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati di fonte Anagrafi comunali

	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza totale	Indice di struttura	Indice di ricambio	Indice di carico di figli per donna fertile
	>64/<15	<15/15-64	>65/15-64	>15+>64/15-64	40-64/15-39	60-64/15-19	0-5M+F/15-49F
Italiani	2,18	0,20	0,44	0,64	1,54	1,85	0,20
Stranieri	0,14	0,23	0,03	0,26	0,64	0,50	0,29

Il più intenso flusso di immigrati, che ha raggiunto una quota pari ai 2 terzi del totale, è provenuto dai paesi europei comunitari (probabilmente dell'est considerando, che la popolazione rumena ed albanese è la più numerosa nel nostro territorio), e dai paesi extracomunitari asiatici ed africani (considerando che la marocchina è la 3° etnia registrata) (tavole 5a e 5b).

Tav. 5a Variazione percentuale 2005-2011 della popolazione straniera per continente e sesso in provincia di Ravenna.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati di fonte Anagrafi comunali

	UE (Unione Europea)	ALTRI PAESI EUROPEI	Totale Europa	AFRICA	AMERICA	ASIA	OCEANIA	APOLIDE	Totale
Maschi	1157,8	24,1	116,6	46,1	32,3	106,7	14,3	0,0	84,1
Femmine	593,3	37,1	133,3	83,8	26,4	121,8	66,7	-100,0	114,4
Totale	757,0	30,8	125,6	59,0	28,3	113,8	30,0	-50,0	98,4

Tav. 5b Composizione percentuale della popolazione straniera per continente e sesso in provincia di Ravenna. Anno 2011.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati di fonte Anagrafi comunali

	UE (Unione Europea)	ALTRI PAESI EUROPEI	Totale Europa	AFRICA	AMERICA	ASIA	OCEANIA	APOLIDE	Totale
Maschi	27,7	30,7	58,4	33,6	1,8	6,2	0,0	0,0	100
Femmine	35,9	34,0	69,9	21,0	3,4	5,7	0,0	0,0	100
Totale	31,9	32,4	64,3	27,2	2,6	5,9	0,0	0,0	100

L'immigrazione ha avuto un peso economico determinante ai fini dello sviluppo e del benessere della comunità provinciale: gli stranieri hanno alimentato il mercato del lavoro locale, dove la forza lavoro degli italiani è progressivamente diminuita a causa dei tassi di natalità decrescenti.

Così a Ravenna, nel periodo 1995-2007, la variazione percentuale del **valore aggiunto** procapite è stata pari all'1,2% medio annuo, determinata dalla somma algebrica di:

1. +1,0%, della produttività del lavoro,
2. + 0,9% dell'occupazione,
3. -0,7 % della componente demografica.

Se si fosse verificato un incremento della popolazione in età lavorativa superiore, si sarebbe registrato un aumento del valore aggiunto pro capite del +1,9% con un +0,7% rispetto all'attuale.

L'occupazione dipendente straniera nei settori privati extragricoli (da una elaborazione del servizio Statistica della Provincia sulla banca dati SILER²) è aumentata ad un tasso complessivo superiore al 52%, mentre quello degli italiani del 10%. La quota della popolazione immigrata è passata dall'8,5% al 14,1% della occupazione totale. Le variazioni dell'occupazione per nazionalità hanno mostrato l'estrema sensibilità della manodopera straniera al ciclo economico: gli anni di depressione con apice 2005 sono stati caratterizzati da una riduzione maggiore dell'occupazione straniera rispetto a quella italiana, così come il 2009 ha registrato un -7,6% degli stranieri rispetto a -1,4% degli italiani, mentre il 2006-2007 di intensa ripresa hanno riportato una variazione positiva più alta per gli stranieri, segno di una maggiore flessibilità dei lavoratori immigrati (tav. 6 e grafico 1).

Tav. 6 Occupati dipendenti nei settori privati extragricoli. Variazione percentuale su anno precedente e quote percentuali sul totale. Provincia di Ravenna. Anni 2005-2011.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati SILER

Anni	Var. %		Quota %		
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Totale
2005			91,5	8,5	100
2006	2,8	10,9			
2007	4,9	29,6			
2008	1,3	10,8			
2009	-1,4	-7,6			
2010	1,5	2,9			
2011	1,5	6,0	85,9	14,1	100

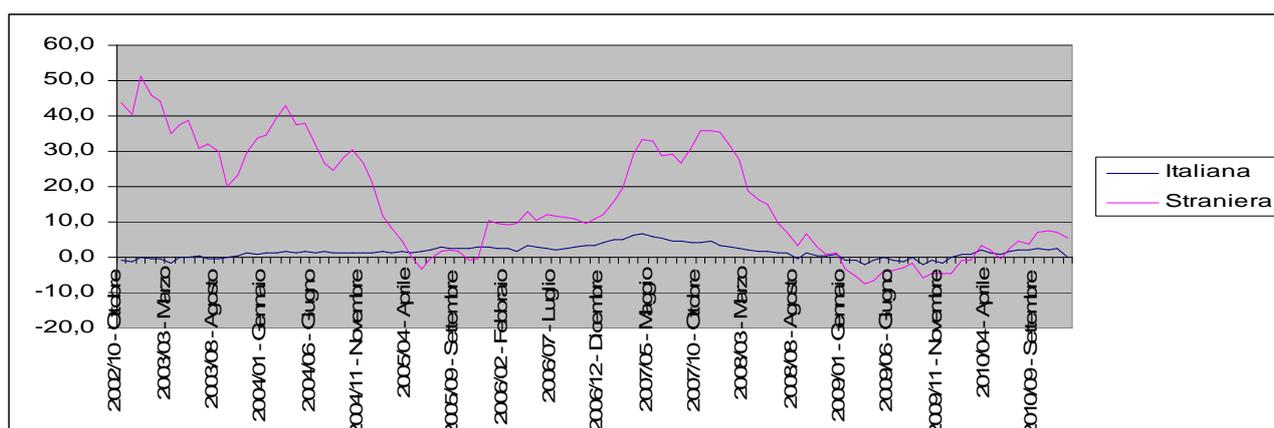
Tav. 7 Variazione percentuale cumulata degli occupati dipendenti dall'anno 2005 all'anno 2011 in provincia di Ravenna.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati SILER

	Italiani	Stranieri
Var. % 2005- 2011	10,6	52,7

Grafico 1 - Variazione dell'occupazione per nazionalità in provincia di Ravenna. Anni 2002-2010.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati SILER



L'occupazione straniera è cresciuta intensamente in tutti i macrosettori economici, la sua presenza è stata più intensa nel settore delle costruzioni, dove il peso è stato pari al 22%.

² Il servizio Statistica della Provincia sta completando la costruzione di un datawarehouse che permette un'elaborazione molto dettagliata dei dati del SILER, gestiti dai Centri per l'impiego, relativamente all'universo di tutti i contratti di lavoro dipendente e parasubordinati.

Tav. 8 Distribuzione dei dipendenti tra i macrosettori extragricoli per nazionalità.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati SILER

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Terziario	
	Italiana	Straniera	Italiana	Straniera	Italiana	Straniera
var.%2005-2010	0,8	48,5	10,9	48,9	14,9	64,7
quote % 2010	89,5	10,5	78,0	22,0	89,2	10,8

Si è registrato un incremento maggiore dei dipendenti stranieri in tutti i gruppi professionali rispetto agli italiani, (ad eccezione dei dirigenti dove la registrazione 2005-2010 è stata pari a +31,6 per gli italiani contro il +9,9 degli stranieri), con un'incidenza più alta nelle professioni non qualificate, che pesano per oltre un terzo, dove si registra +44,3% per la componente straniera contro -17,8% di quella italiana.

Tav. 9 Distribuzione degli occupati secondo la nazionalità e i grandi gruppi professionali. Variazione percentuale 2005-2010 e quote percentuali anno 2010.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati SILER

	Dirigenti		Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione		Professioni tecniche		Impiegati		Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	
	Italiana	Straniera	Italiana	Straniera	Italiana	Straniera	Italiana	Straniera	Italiana	Straniera
Var.%2005-2010	31,6	9,9	18,2	60,7	2,5	55,7	20,1	64,9	24,6	95,9
quote % 2010	95,9	4,1	96,6	3,4	95,8	4,2	96,5	3,5	87,7	12,3

segue

	Operai specializzati		Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili		Professioni non qualificate		Totale	
	Italiana	Straniera	Italiana	Straniera	Italiana	Straniera	Italiana	Straniera
var.%2005-2010	6,5	60,6	3,7	31,6	-17,8	44,3	9,9	57,3
Quote % 2010	82,5	17,5	87,3	12,7	65,5	34,5	88,3	11,7

Di particolare interesse è stato il segmento del lavoro domestico che ha evidenziato:

1. un forte incremento degli stranieri (che sono quasi l'85% nel 2010) e delle femmine (quasi l'88% del totale);
2. la preponderanza dei lavoratori provenienti dall'Est Europa, quasi il 70%;
3. la preponderanza della presenza delle "badanti" per l'assistenza degli anziani non autosufficienti (è facile mettere in correlazione il flusso di immigrazione per lavoro domestico con la forte incidenza dell'indennità di accompagnamento nella popolazione di 80 e più anni (tav.11))

Tav. 10a Lavoratori domestici per sesso e per zona geografica di provenienza in provincia di Ravenna. Anni 2005-2010.

Fonte: elaborazioni su dati di fonte INPS

	Totale	di cui stranieri	% stranieri su totale	di cui femmine	% femmine su totale
2005	2.547	1.878	73,7	2.413	94,7
2006	2.686	1.996	74,3	2.544	94,7
2007	3.916	3.215	82,1	3.663	93,5
2008	4.317	3.572	82,7	4.027	93,3
2009	6.058	5.196	85,8	5.023	82,9
2010	5.653	4.796	84,8	4.955	87,7

Tav. 10b Provenienza geografica.

Fonte: elaborazioni su dati di fonte INPS

Anni	Italia	Europa ovest	Europa est	America	Asia	Africa	Oceania
2005	616	10	1.635	66	86	134	0
2006	628	11	1.726	68	96	157	0
2007	628	13	2.812	76	159	228	0
2008	648	13	3.088	79	180	308	1
2009	743	13	3.934	130	374	862	2
2010	745	14	3.921	115	264	592	2

Tav. 10c Struttura percentuale

Fonte: elaborazioni su dati di fonte INPS

2005	24,2	0,4	64,2	2,6	3,4	5,3	0,0	100
2006	23,4	0,4	64,3	2,5	3,6	5,8	0,0	100
2007	16,0	0,3	71,8	1,9	4,1	5,8	0,0	100
2008	15,0	0,3	71,5	1,8	4,2	7,1	0,0	100
2009	12,3	0,2	64,9	2,1	6,2	14,2	0,0	100
2010	13,2	0,2	69,4	2,0	4,7	10,5	0,0	100

Tav. 11 Numero e incidenza dei beneficiari di indennità di accompagnamento totali e di 80 anni e oltre sulla relativa popolazione residente in provincia di Ravenna. Anni 2004-2008. (Maschi e Femmine)

Fonte: elaborazioni su dati di fonte INPS

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Persone beneficiari di indennità con 80 anni e oltre	Valori assoluti			Incidenza sulla popolazione			
	2004	1.377	4.118	5.495	15,4	25,1	21,7
	2008	1.710	5.075	6.785	16,5	27,5	23,6
	Var.%	24,2	23,2	23,5			
Persone beneficiarie di indennità in totale	Valori assoluti			Incidenza sulla popolazione			
	2004	3295	6343	9638	1,9	3,4	2,6
	2008	2996	6644	9640	1,6	3,4	2,5
	Var.%	-9,1	4,7	0,0			

L'estrema flessibilità dell'occupazione straniera al ciclo economico è avvalorata dai dati sulla durata dei contratti. Si nota infatti che per gli stranieri il numero dei contratti a tempo determinato fra il

2005 e il 2010 è più che raddoppiato con un aumento della quota percentuale di quasi 9 punti, mentre per gli italiani è aumentato del 31,7% con un aumento di soli 4 punti percentuali.

Tav. 12a Variazione percentuale 2005-2010 per durata del contratto.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati SILER

Determinato			Indeterminato		
Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
31,7	111,5	40,3	4,7	39,3	7,5

Tav. 12b Composizione percentuale per durata del contratto.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati SILER

anni	Determinato			Indeterminato		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2005	19,2	24,9	21,5	80,8	75,1	80,3
2010	23,0	33,5	24,2	77,0	66,5	75,8

Tav. 13 Variazione percentuale e distribuzione percentuale dei dipendenti stranieri per sesso e macrosettore extra agricolo.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati SILER

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Terziario	
	Femmina	Maschio	Femmina	Maschio	Femmina	Maschio
var.%2005-2010	104,5	47,2	52,5	47,1	61,4	69,2
2010	2,7	7,8	0,9	21,1	6,2	11,4

La presenza degli stranieri si è consolidata anche tra il lavoro indipendente. La “propensione” all'imprenditorialità è fortemente cresciuta: le persone attive presenti nel registro imprese sono passate dal 4,7% del totale nel 2005 al 7,3% del 2011. La crescita nel periodo 2005-2011 è stata pari al 52,3%, mentre gli italiani hanno registrato un calo del 4,8%.

Tav. 14 Persone attive presenti nel Registro delle Imprese Attive(a). Valori assoluti e incidenza percentuale sul totale delle cariche.

Fonte: Infocamere

Cariche *	Valori assoluti				Incidenza percentuale			
	Stranieri comunitari (b)	Stranieri extracomunitari (b)	Totale stranieri	Totale persone attive	Stranieri comunitari (b)	Stranieri extracomunitari (b)	Totale stranieri	Totale persone attive
Anni								
2005	427	2.535	2.962	63.008	0,7	4,0	4,7	100
2006	448	2.959	3.407	62.995	0,7	4,7	5,4	100
2007	821	2.912	3.733	63.038	1,3	4,6	5,9	100
2008	936	3.100	4.036	63.071	1,5	4,9	6,4	100
2009	955	3.230	4.185	62.417	1,5	5,2	6,7	100
2010	1.010	3.289	4.299	61.893	1,6	5,3	6,9	100
2011	1.077	3.435	4.512	61.671	1,7	5,6	7,3	100

* Cariche = titolare, socio, amministratore, altro.

(a) Vengono conteggiate le persone attive in base alle cariche occupate in imprese attive diverse. Se una persona occupa più cariche all'interno della stessa impresa viene conteggiata una volta sola.

(b) Dal 2000 al 2003 i comunitari comprendono la Ue a 15. Dal 2004 al 2006 i comunitari comprendono la Ue a 25. Dal 2007 Ue a 27 paesi.

Sono fortemente cresciute nel periodo anche le rimesse degli immigrati superando i 36 milioni di euro nel 2011 rispetto gli oltre 21 del 2005. Più in particolare :

1. oltre l'82% del totale sono dovute agli stranieri africani ed europei;

2. nel 2009 (l'anno clou della crisi) hanno subito un discreto arretramento, che è continuato nel 2010 , fino a riportarsi , nel 2011, quasi al picco del 2008;
3. viene confermata anche da questi dati la correlazione tra immigrazione e ciclo economico-mercato del lavoro (l'indice di correlazione è pari a 0,62, (tav.17) ovvero tra variazione rimesse e occupazione dipendente;
4. molto più forte è stata la correlazione, indice pari a 0,92, tra variazione delle rimesse e variazione delle persone attive nel Registro delle Imprese.

Tav. 15 Rimesse degli immigrati.(Milioni di euro)

Fonte: Banca d'Italia

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
AFRICA	8,692	12,136	16,108	16,894	14,066	12,653	14,130
AMERICA	2,115	3,855	3,807	3,789	3,111	2,542	2,996
ASIA	0,761	0,912	1,597	1,651	1,91	2,264	3,345
EUROPA	9,666	12,407	14,083	14,44	14,818	15,422	15,56
OCEANIA	0,008	0,01	0,024	0,018	0,025	0,036	0,03
PAESI NON CLASSIFICABILI	0	0,085	0,035	0,046	0,02	0,013	0,003
Totale	21,242	29,405	35,654	36,838	33,950	32,930	36,064

Tav. 16 Indice di correlazione tra le variazioni tendenziali della occupazione straniera dipendente nei settori privati extra agricoli e le rimesse.

Fonte: elaborazione Servizio Statistica su dati Banca d'Italia

Anni	Variazione % rimesse	Variazione % occupati stranieri dipendenti
2006	38,4	10,9
2007	21,3	29,6
2008	3,3	10,8
2009	-7,8	-7,6
2010	-3,0	2,9
2011	9,5	6,0
Indice di correlazione	0,62	

Tav. 17 Indice di correlazione tra le variazioni tendenziali delle persone straniere attive nelle imprese e le rimesse.

Fonte: elaborazione Servizio Statistica su dati Banca d'Italia

	Variazione % persone attive nelle imprese	Variazione % rimesse
2006	15,0	38,4
2007	9,6	21,3
2008	8,1	3,3
2009	3,7	-7,8
2010	2,7	-3,0
2011	5,0	9,5
Indice di correlazione		0,93

Stiamo entrando in una nuova fase dove alle difficoltà della crescita si assocerà un rallentamento o addirittura una inversione di tendenza dell'intenso fenomeno migratorio nel nostro paese?

Le difficoltà crescenti anche degli italiani nel trovare posti di lavoro che ritengono adeguati al loro livello di istruzione, li costringerà ad accettare quelli a più bassa qualificazione, a scapito delle possibilità di lavoro degli stranieri?

L'indice di correlazione³ positivo e pari a 0,71 indica, che l'opportunità di occupazione è la variabile dipendente dell'immigrazione.

Tav. 18 Indice di correlazione tra le variazioni tendenziali della popolazione residente straniera e la relativa occupazione dipendente nei settori privati extra agricoli.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati SILER

Anni	Variazione percentuale residenti stranieri	Variazione percentuale occupati stranieri dipendenti
2006	12,2	10,9
2007	19,7	29,6
2008	17,8	10,8
2009	10,5	-7,6
2010	7,2	2,9
2011	5,9	6,0
Indice di correlazione	0,71	

Comunque sia, le previsioni demografiche al 2017 e 2027 e costruite sulla base soltanto del movimento naturale, ci mostrano che ci possono essere ancora ampi margini per l'immigrazione: la popolazione in età di lavoro, rispetto quella presente al 2011, è destinata a ridursi di oltre 36.000 unità.

Tav. 19 Popolazione in età di lavoro 15-64 anni al 2011 e previsioni al 2017 e 2027.

Fonte: elaborazione Servizio Statistica su previsioni demografiche Emilia Romagna

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2011	124.798	124.646	249.444
2017	117.359	113.719	231.078
2027	108.774	104.385	213.159
Differenza			
2011-2017	-7.439	-10.927	-18.366
2017-2027	-8.585	-9.334	-17.919
Totale	-16.024	-20.261	-36.285

³ l'indice di correlazione può variare in un intervallo tra -1 e +1 .